

Strasburgo (Francia) Centro sportivo “Diritti dell’Uomo”

di Joseph Wolfe
Foto di Eugeni Pons e
David Romero-Uzeda

Non lontano dal Parlamento europeo e della Corte europea dei diritti dell’uomo, a completamento di una scuola destinata alle famiglie dei funzionari esteri è stato realizzato un centro sportivo polivalente aperto anche ad eventi non sportivi.

La scuola europea

Strasburgo ha lo status di capitale europea dal 1948, ed oggi è la sede del Parlamento europeo e della Corte europea dei diritti dell'uomo. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie dei funzionari europei e internazionali che lavorano in città, la municipalità ha creato, nel quartiere di Robertsau, a un passo dal Parlamento, una scuola "europea", sulla base di un modello educativo multiculturale, con un ampio uso di lingue diverse e sull'importanza dell'autonomia dei bambini e del coinvolgimento dei genitori. La scuola copre l'intero excursus dalla materna alla licenza liceale europea, ed ospita un migliaio di alunni.

A completamento dell'offerta scolastica, è stato realizzato recentemente un nucleo sportivo composto da una sala polisportiva e di una sala polivalente in grado di fungere da sede di eventi non sportivi.

I volumi del centro sportivo

L'edificio sportivo è stato pensato in stretto dialogo con la scuola europea, al di là delle sue specifiche caratteristiche architettoniche e funzionali.

A partire dalla logica dei frammenti già adottata per l'edificio scolastico, i volumi delle due sale – quella polisportiva e quella polifunzionale – sono separati e inclinati fra loro, il che permette di collocare la sala più grande in una posizione ottimale: perpendicolare alla strada, sul bordo nord del sito, minimizzandone così l'impatto. Viene infatti utilizzata l'intera profondità dell'area a disposizione, e collocando il lato corto sulla strada, ne viene aumentata la porosità rispetto al paesaggio.

L'atrio d'ingresso è trasparente, permettendo la vista dal piazzale fino al boschetto che si trova sul retro. Gli elementi accessori formano una corona, con gli spogliatoi e gli altri locali che circondano i due padiglioni di attività e offrono una vista sia verso l'esterno che tra di loro.

I materiali e la luce

Abbiamo già visto in queste pagine la qualità della luce generata dall'uso del policarbonato nelle architetture scolastiche e sportive (Tsport 323): il policarbonato alveolare è caratterizzato da una sezione con struttura a camere chiuse in grado di garantire un ottimo isolamento termocustico, bassa riflettanza, e, nella sua versione a pannelli, grande leggerezza, facilità d'uso e di posa, resistenza agli urti e ai carichi. Tali pannelli possono ottenere livelli di alta trasparenza (fino al 78%) ed una buona trasmittanza luminosa. Le loro qualità isolanti sono in grado perfino di determinare un sensibile abbattimento dei costi energetici rispetto ad un'analoga realizzazione in vetro camera.

Il progetto del centro sportivo "Diritti



ground floor

entrance hall	0.01
multi-sport hall	0.02
multipurpose hall	0.03
staff accommodation	0.04
changing rooms	0.05
storage areas	0.06

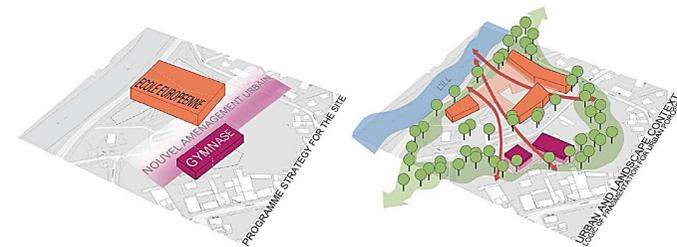
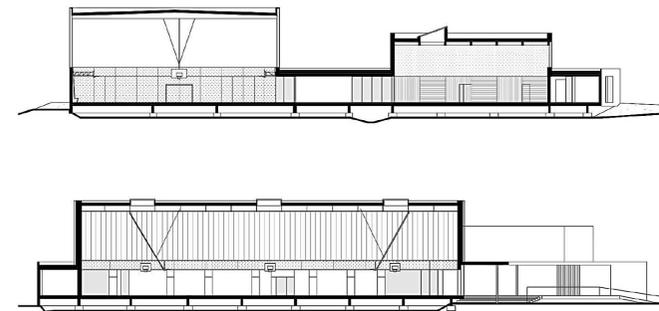
Nella doppia pagina di apertura e nella foto grande in alto, l'esterno del palazzetto, dal quale si intravede l'attività sportiva in corso all'interno.

Nelle foto piccole a destra, dettagli del corridoio esterno e della pavimentazione sportiva, con materiali che giocano sulla tonalità del grigio chiaro.

Nei disegni, la pianta con i due distinti corpi che costituiscono il complesso sportivo, e due sezioni.

Negli schemi in basso a destra, è rappresentata la sequenza logica che conduce dalla giustapposizione tra l'edificio scolastico e la sua appendice sportiva, alla lettura dell'interno, al dettaglio volumetrico

del progetto, articolato a sua volta tra la sala sportiva e quella multifunzionale.

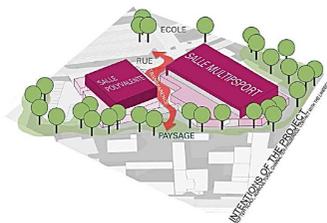


In the previous double page and in the big picture at the top, the outside of the building, from which you can see the sporting activity taking place inside.

In the small photos on the right, details of the external corridor and the sports flooring, with materials that play on the shade of light gray.

In the drawings, the plan with the two distinct bodies that compose the sports complex, and two sections.

The diagrams at the bottom right represent the logical sequence that leads from the juxtaposition between the school building and its sports appendix, to the reading of the surroundings, to the volumetric detail of the



dell'Uomo" utilizza nell'insieme materiali grezzi e durevoli: cemento architettonico, acciaio zincato, vetro e linoleum.

La sala polisportiva gioca delicatamente sui toni di grigio di questi materiali: approfittando dell'allineamento nord/sud, la luce naturale viene opportunamente controllata nell'arco della giornata, filtrandola attraverso le grandi superfici di policarbonato che la diffondono uniformemente senza abbagliare o disturbare gli utenti.

Riguardo all'acustica, le pareti sono rivestite con pannelli in MDF forato colorato fino ad altezza d'uomo, e l'intero soffitto è stato trattato. Il controsoffitto è dato dai pannelli in acciaio zincato posti tra le travi, che proteggono gli elementi tecnologici e delimitano i corpi illuminanti.

La seconda sala, di forma quadrata e destinata alle funzioni più diverse, è disegnata in contrasto con il resto dell'edificio. Il pavimento è in parquet di rovere verniciato, posato a scacchiera; questo si prolunga sulle pareti fino a metà altezza, mentre la parte superiore è rivestita di intonaco acustico. Questa parte delle pareti è di colore verde scuro come tutto il soffitto a cassette che richiama il disegno a scacchiera del pavimento, e l'accostamento di colore va ad esaltare il calore della quercia.

All'esterno, con il variare della luce nell'arco del giorno, le tonalità di grigio che caratterizzano il progetto - dal ruvido al trasparente al riflettente - entrano in dialogo dinamico con gli elementi della natura.



Halls and gyms

'Human Rights' sports centre in Strasbourg

Strasbourg is the seat of the European Parliament and of the European Court of Human Rights. The city's authorities quite naturally decided to propose an educational offer designed to meet the expectations of the European and international civil servants working in the city by creating a European school. The programme called for the creation of a multi-sports hall and a multi-purpose hall capable of serving as a venue for events not involving sport. Beyond the actual architectural and functional qualities of the building, the sports centre creates a balance and establishes a dialogue with the European school. The volumes of the two halls are dissociated and angled, which makes it possible to set the larger hall in an ideal position. The elements of the programme form a crown, with changing rooms and other premises surrounding the two halls and providing views both to the outside and among themselves. The project makes careful use of rough, durable materials: architectonic concrete, galvanised steel, glass and linoleum.



In questa pagina, le foto mostrano il differente trattamento dei due ambienti: calda con i materiali lignei la sala multifunzione, e rigorosa in grigio quella sportiva, illuminata dalla parete in policarbonato traslucido. Nella pagina a lato, due scorci per evidenziare alcuni dettagli architettonici, e,

in basso, la contestualizzazione dell'edificio nell'ambiente esterno. On this page, the photos show the different treatment of the two halls: the multi-function room is warm with wooden materials, while the sports room is rigorously grey, lit by the translucent polycarbonate wall.

On the page to the side, two glimpses to highlight some architectural details, and, below, the contextualization of the building in the external environment.



The multi-sports hall plays on the grey shades of these materials.

The building lies on a north/south line, which is the best way to control natural light, while large expanses of polycarbonate provide and disperse gentle, even light throughout the hall, with no risk of dazzling or inconveniencing users.

The square multi-purpose hall is designed to contrast with the rest of the building. The varnished oak parquet floor laid in a checkerboard pattern curves upwards at the wall, and the coffered ceiling repeats the checkerboard design of the floor. The entire double height of the hall is coloured dark green, enhancing the warmth of the oak.

Depending on the light, the variations in grey featured in the project range from milky and rough to transparent and reflecting: perception evolves as the day draws on, setting up a valuable dialogue with nature.



Centro sportivo "Diritti dell'Uomo" a Strasbourg (Francia)

Committente: Città di Strasbourg

Progetto: Dominique Coulon & associés (architetti Dominique Coulon, Benjamin Rocchi)

Architetti assistenti: Thibaut Muller, Fanny Liénart, David Romero-Uzeda
Ingegneria strutturale: Batiserf Ingénierie

Impianti idraulici: Solares Bauen
Impianti elettrici: BET Gilbert Jost

Stima costi: E3 Economie
Specialista HQE: Solares Bauen
Acustica: Euro Sound project
Paesaggio: Bruno Kubler

Importo dei lavori: euro 4.300.000

Concorso: dicembre 2012
Progettazione: marzo 2013 - novembre 2015
Inizio lavori: gennaio 2016
Fine lavori: dicembre 2017



teniti aggiornato, leggi gli approfondimenti on-line
www.sportimpianti.it/palazzetti-e-palestre/